

Roma, 25-3-62

Nestore carissimo,

sono un maledetto e lo riconosco. Avrei voluto risponderti subito ma ho attraversato un brutto periodo e sarei stato un amico molto triste. Ora le cose vanno un po' meglio ed ho l'animo più sereno. La cosa più grave è stata la malattia di mia madre ma ora è fuori pericolo; alla sua età, 76 anni, è facile morire. Ho avuto anche delle difficoltà economiche per colpa degli ultimi due filius hebfatto, alla fine della lavorazione i soldi non c'erano più, ora le cose si stanno sistemando più, e meglio di quanto speravi. Il tuo di questi due filius l'ho fatto come collaboratore alla regia, un bel fanetto avanti.

Ho avuto anche una piccola complicazione senti-mentale ma la sto superando, insomma non stato piuttosto occupato. Ma parliamo oltre.

Sento del tuo viaggio in Russia che immagine estremamente interessante, peccato proprio che tu non abbia potuto arrivare in Italia, sarei stato felice di rivederti. Sei una delle pochissime

personne de un lavoro pensare al centro Sperimentale  
con simpatia, dove tutto era talmente visto  
e banale.

Io continuo a lavorare in insieme, ma  
pero presto di lavorare anche alla televisione.

Leggo con piacere delle tue attività e pero  
sempre di vedere un giorno qualche tuo lavoro.

Il cinema italiano sta attraversando un  
bellissimo momento artistico.

Se hai trovato magnifici "L'avventura" di  
Antonioni, impazzirai per "La Notte".

Comunque anche dei giovani registi abbiamo  
film stupendi. Hai visto del francese Resnais  
"L'anno nero a Marienbad"? Non so ancora

decidermi se vederlo o no a "Hiroshima mon Amour".

Ho visto i film suoi di cui mi parli e anche i  
placchi, tutti molto interessanti.

Ho incontrato Puig a Roma e naturalmente  
abbiamo parlato molto di te, è stato a Mosca  
anche lui nel tuo stesso periodo, molto buffo.

Ti penso pero e ti ricordo con nostalgia e  
affetto, sia da quella volta in treno da Venezia prima  
che ci si conoscessero, ti ricordi? Anzi e abbracci.

Tuo Mgo